



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Visti il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, contenente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art.16 comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014 n.89";

Visto il D.M. 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo;

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visto in particolare l'art. 10 comma 1 lett. a) del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.;

Visti i Decreti Dirigenziali Interministeriali 6 febbraio 2004 e 28 febbraio 2005, recanti i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio pubblico e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

Visto in particolare l'art. 39 comma 2 lett. a) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale verifica la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art.12 del Codice;

Visto il Decreto Direttoriale 18 luglio 2017, con il quale è stato conferito da parte del Direttore Generale Bilancio dott. Paolo D'Angeli alla dott.ssa Francesca Furst l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche, registrato alla Corte dei Conti al numero 1814 del 08/08/2017;

Vista la nota prot. n.136451 del 18/09/2017 del Comune di Ancona con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 per l'immobile denominato **Stadio Dorico** di seguito descritto, acquisita al protocollo d'Ufficio il 21/09/2017 (prot. n. 10016);

Visto il parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche espresso con nota prot. 18427 del 23/10/2017, dal quale si rileva la sussistenza dell'interesse storico - architettonico del bene in esame, proponendo l'adozione del provvedimento di verifica di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 comma 2 del Codice;

Visto il medesimo parere di cui sopra, dal quale si rileva che l'immobile in questione non riveste attualmente interesse archeologico diretto, ma di competenza per le opere di sottosuolo. L'immobile ricade in un'area che dagli atti d'ufficio risulta interessata di rinvenimenti archeologici connessi con la necropoli greco-romana e con uno dei principali assi viari in uscita dalla città. Si chiede quindi che nel caso di interventi di ristrutturazione e restauro, qualora si prevedano opere che riguardino il sottosuolo venga trasmesso all'Ufficio per l'esame e le eventuali prescrizioni di competenza.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

Visto il verbale della riunione n. 13 della Commissione del giorno 7/11/2017, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che è stata approvata all'unanimità la proposta di verifica positiva di interesse culturale dell'immobile in oggetto, formulata dalla Soprintendenza competente, contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

Ritenuto che il complesso:

Denominazione	Stadio Dorico
Comune	Ancona
Provincia	Ancona
Nome strada/n. civico	Viale della Vittoria s.n.c.
Località/Toponimo	
Distinto al	Foglio 10, part.IIe 297, 301, 312, 314 C.F. e 298 C.T.
Confinante con	Foglio 10 part.IIe 296, 331, 347 C.F. salvo se altri
Confinante con altro elemento:	Via Maratta, Via Damiano Chiesa, Viale della Vittoria, Via Monte Grappa
Proprietario:	Comune di Ancona

presenta interesse storico - architettonico ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

DELIBERA

Art. 1 Il complesso denominato "Stadio Dorico", come sopra descritto e meglio individuato nelle premesse, è **dichiarato di interesse storico - architettonico** ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto testo normativo;

Art. 2 La relazione storico-artistica (all. 1) e la planimetria catastale (all.2) fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.

Art. 3 Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene; sarà poi trascritto presso l'Agenzia del Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura di questa Amministrazione ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i..

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.



PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Dott.ssa FRANCESCA FURST

Francesca Furst



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE - ANCONA

RELAZIONE STORICO ARTISTICA ARCHITETTONICA

ANCONA: **Stadio Dorico**
Viale della Vittoria
Immobile censito al: N.C.E.U. Fg. 10, part. lle 297,298,301,312,314
Proprietà: Comune di Ancona

Collocazione storica e cronologica del bene



ANCONA - Tiro a Segno Nazionale.

Lo Stadio Dorico fu costruito nel 1931 lungo Viale della Vittoria, sul sito del precedente impianto del Tiro a Segno Nazionale di cui conserva, debitamente rielaborato, l'avancorpo dell'ingresso ottocentesco. Infatti la sezione Tiro a Segno di Ancona fu tra le prime ad essere istituite nelle Marche e in Italia, proprio nel giugno 1862.

Il complesso si chiamò *Stadio del Littorio* fino alla caduta del regime fascista e, dal 1923, ospitò le partite di calcio dell'unione Sportiva Anconitana. Nel 1992, anno della prima promozione in serie A dell'Ancona Calcio, il Dorico è stato sostituito dal più capiente stadio del Conero.

Collocazione storico-territoriale

Il piano regolatore di Ancona del 1914, coerentemente con quelli precedenti, pianificava verso est le nuove vaste aree della Valle Pannocchiera, compresa fra Piazza Cavour e le "Rupi di Gallina". L'asse strutturante del progetto era il *Viale Adriatico* (poi *della Vittoria*), un'arteria alberata di 1.080 metri, ampia e moderna,

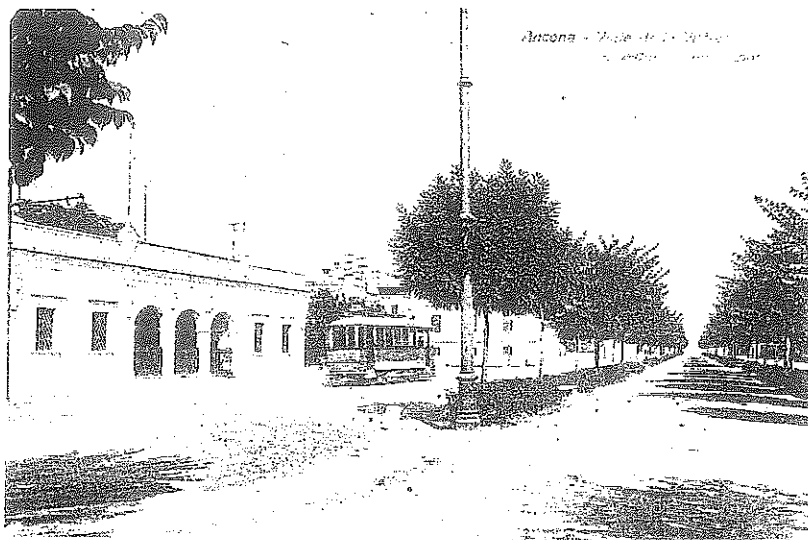




Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE - ANCONA

con doppie corsie e largo marciapiede pedonale interno, sullo schema dei modelli urbanistici europei come le *Ramblas* di Barcellona.



Terminati il tracciato e le canalizzazioni intorno al 1920, vennero ad allinearsi progressivamente villini e palazzine che "commistionavano uno stile liberty ritardatario e arricchito da sporgenti bovindi con le semplificazioni del razionalismo casareccio" (Mariano, 1987), destinati a residenza delle classi alto borghesi della città. L'edificazione delle aree avvenne con maggiore intensità sul lato nord del viale, favorita

dalla migliore esposizione e dalla minore acclività dei terreni.

Proprio su questo lato venne ristrutturata l'area del vecchio Tiro a Segno Nazionale per lasciare posto al nuovo Stadio del Littorio (poi Dorico). Lungo Viale della Vittoria sorsero anche altri edifici e monumenti a destinazione pubblica: Guido Cirilli realizzò il Palazzo delle Poste e il Monumento ai caduti (1932) Amos Luchetti Gentiloni progettò il Palazzo del Popolo e Pio Pullini ne decorò l'interno con i suoi dipinti, Eusebio Petetti progettò invece il Palazzo del Mutilato.

Definizione dell'attuale consistenza materiale

Lo Stadio Dorico in origine era costituito da cinque fabbricati principali, così come risulta dalla pianta catastale del 11.01.1940: ingresso monumentale, ex abitazione del custode, fabbricato sede del Circolo Tennis, ex locale biglietteria, tribuna coperta e campo sportivo principale con gradinata.

- La facciata principale, fortemente sviluppata in senso orizzontale e caratterizzata da una raffinata bicromia, è scandita simmetricamente da tre arcate a tutto sesto con pilastri e spigoli a intonaco bugnato; tra gli archi si impostano due stemmi, di cui quello di destra è decorato a bassorilievo con lo





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE - ANCONA

stemma di Ancona. Sulle ali laterali si aprono una serie di finestre inginocchiate su mensole. La facciata è coronata da un cornicione aggettante al centro del quale, tra due pinnacoli, si staglia l'iscrizione "CAMPO SPORTIVO DORICO" incisa sull'intonaco. Attraverso questo ingresso si entrava nel porticato di accesso al campo sportivo.

- L'ex abitazione del custode è un fabbricato in muratura, privo di elementi decorativi, risalente agli anni Trenta; si sviluppa su una superficie di circa 100 mq su un unico piano con copertura a tetto con tegole piane.
- Il fabbricato sede del Circolo Tennis è in muratura, privo di elementi decorativi, risalente agli anni Trenta; si sviluppa su una superficie di circa 92 mq su un unico piano, ora destinato a sede del circolo e locali per spogliatoi; recenti lavori di ristrutturazione ne hanno modificato e ampliato la struttura originaria.
- L'ex locale biglietteria, risalente agli anni Trenta, è ora inglobato nella struttura del Circolo Tennis.
- La tribuna coperta, con locali sottostanti destinati a spogliatoi e servizi, risalente agli anni Trenta è priva di elementi decorativi. Parte della struttura ha subito rimaneggiamenti nel corso degli anni.
- Il Campo sportivo, con pista di atletica, mantiene la gradinata sul lato nord dell'area risalente agli anni Trenta.

Inquadramento nell'ambito degli studi e della letteratura architettonica e storico-critica

Per la comprensione del contesto storico, cronologico e territoriale nel quale è inserito lo Stadio Dorico è stata consultata la seguente bibliografia:

- M. Ciani - E. Sori, *Ancona contemporanea 1860 - 1940*, Ancona 1992.
- F. Mariano, *Ancona 1895-1945. La città e le immagini*, Ancona 1987.
- M. Natalucci, *La vita millenaria di Ancona*, Città di Castello 1975.
- D. Svarca (a cura di), *Stradario storico*, Ancona 2001





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE - ANCONA

Ripercorrimo critico dei punti precedenti e valutazione complessiva finale

Per quanto sopra esposto, si ritiene che il complesso descritto costituisca una testimonianza della realtà urbanistica e sociale di Ancona della fine del 1800 (ingresso dell'ex Tiro a segno Nazionale) e, nel contempo, un pregevole esempio di quella fase di ricostruzione della città negli anni Trenta del '900 legata e integrata alla forma urbana di Viale della Vittoria e del Quartiere Adriatico in cui lo Stadio si trova.

Si ritiene pertanto che il complesso, che conserva anche diversi elementi architettonici originali, possieda i requisiti di interesse storico-architettonico e artistico, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 42/2004.

Ancona, 19/10/2017

Il Relatore

Dott.ssa Francesca Farina

Visto: il Responsabile dell'istruttoria

Arch. Biagio De Martinis

Visto: Il Soprintendente

Arch. Carlo Birrozzi





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

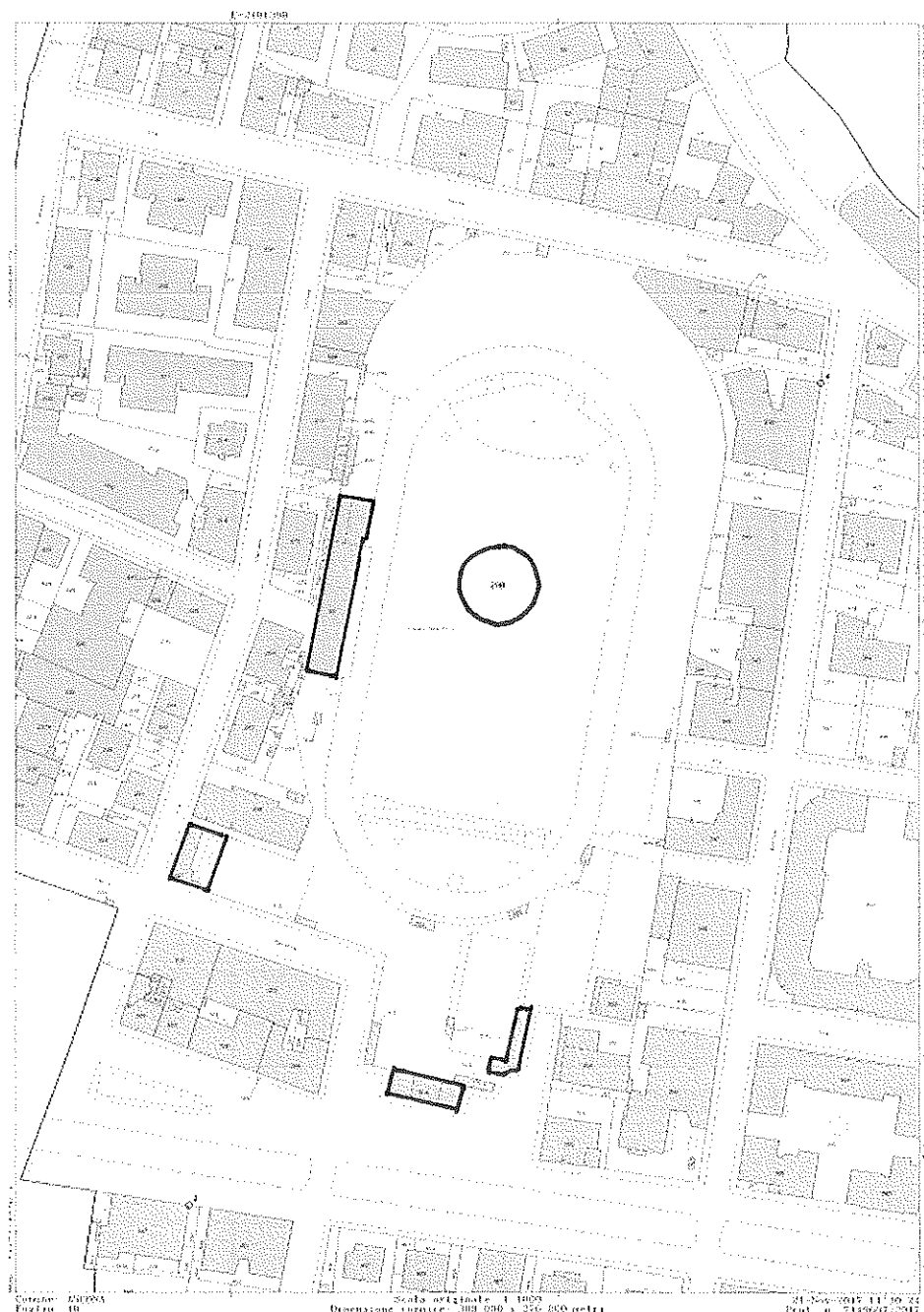
ANCONA (AN) – Viale della Vittoria - Stadio Dorico

Immobili segnati al: Foglio n. 10 part.lla 297, 301, 312, 314 C.F. part.lla 298 C.T.

Proprietà: Comune di Ancona

Dichiarazione di interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 10 comma 1

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE



Stralcio di mappa catastale, non in scala, tratto dal sito (SISTER) dell'Agenzia delle Entrate - Territorio



Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

60121 ANCONA via Birarelli n.39 - C. F. e P. IVA 93092260426 - Tel. 071/502941 - Fax 071/50294240

email sr-mar@beniculturali.it - P.E.C. mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it